

Il progetto
Eatalyworld
c'è il via libera
del Comune

IL PRIMO di tre via libera per la realizzazione di Fico (Fabbrica italiana contadina) è arrivato ieri dal Consiglio comunale. Approvata, dopo un lungo dibattito e un tentativo di ostruzionismo del centrodestra, la delibera che consente la costituzione di un fondo immobiliare per finanziare l'intero progetto. Servono infatti 50 milioni di euro per realizzare il mega parco del cibo ribattezzato anche «Eatalyworld», che dovrebbe sorgere al Caab nel novembre del 2015. Oggi sarà la Camera di Commercio (secondo azionista di Caab dopo il Comune) a doversi esprimere, mentre domani toccherà all'assemblea dei soci del centro agroalimentare.

Palazzo D'Accursio, ha chiarito ieri la vicesindaco Silvia Giannini, «non investirà» soldi pubblici nell'opera, ma si limiterà a mettere nel fondo il patrimonio immobiliare del Caab, anch'esso valutato attorno a 50 milioni di euro. Il guadagno, per gli investitori privati, arriverà dai «canoni di locazione e dai ricavi diretti dei servizi» offerti dal parco enogastronomico, ed è stato valutato «al lordo delle imposte, attorno al 6%» rispetto al capitale investito. La delibera è passata grazie al sì di Pd e Sel, mentre Pdl e M5Stelle non hanno partecipato al voto in assenza del business plan.
(b. pers.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

